



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Nona Edizione

SEZIONE – NUOVI UTILIZZI E PROGETTAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>Enza Tersigni (capogruppo), architetto, dottore di ricerca in Tecnologia dell'Architettura, svolge attività di ricerca sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica in rapporto al progetto presso l'Università Federico II di Napoli.</p> <p>Giuliano Pinto, architetto, fin da subito pratica l'attività di libero professionista e si dedica all'approfondimento delle tematiche riguardanti gli spazi pubblici contemporanei.</p> <p>Davide Cibelli, architetto, Master di II livello in Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologia per l'Ambiente. Si occupa di progettazione e gestione del territorio sostenibile.</p> <p>Giuseppe Ruocco, architetto, libero professionista, si occupa di progettazione architettonica di opere pubbliche e di pianificazione urbanistica, con particolare riferimento al tema della rigenerazione urbana.</p> <p>Fortuna De Rosa, architetto, dottore di ricerca in Metodi di Valutazione per la Conservazione Integrata del Patrimonio Architettonico, Urbano ed Ambientale, svolge attività di ricerca presso l'Università Federico II di Napoli.</p> <p>Enrico Russo, architetto, libero professionista, dottore di ricerca in Ingegneria delle Costruzioni. Premio "P. de Meo" 2009 dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Si occupa di progettazione urbana, architettonica e strutturale.</p> <p>Marco Ferri, ingegnere, si è occupato di energie rinnovabili collaborando con il centro di ricerca ENEA e lavorando sul campo con importanti società campane.</p> <p>Davide Della Volpe, architetto, libero professionista, collabora con professionisti e tecnici del settore edilizio nell'ambito della progettazione urbana.</p> <p>Stefano Pinto, architetto, si dedica all'attività di libero professionista ponendo particolare attenzione allo studio dello spazio urbano.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	00_Gruppo di progettazione.tif
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	UN PUA ESEMPLARE PER NAPOLI
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	AN EXEMPLARY URBAN IMPLEMENTATION PLAN FOR NAPLES
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Rigenerazione urbana
<i>Committente (se pubblico)</i>	ACEN - Associazione Costruttori Edili di Napoli (Ente banditore del Concorso "I'm a city changer. La sostenibilità nell'edilizia residenziale" per il quale il progetto è stato redatto)
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Piazza dei Martiri 58, 80121, Napoli, NA
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA PROGETTATA (se diverso dal progettista)	
<i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Fax</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Enza Tersigni
<i>Funzione, Qualifica</i>	Capogruppo
<i>Telefono</i>	328 3370297

<i>Fax</i>	081 2141422
<i>e.mail</i>	t_enza@hotmail.com
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Jannelli 23, 80128, Napoli, NA
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	Giuliano Pinto
<i>Funzione, Qualifica</i>	Componente del gruppo di progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	arch_pinto@hotmail.com
<i>3) Nome e cognome</i>	Davide Cibelli
<i>Funzione, Qualifica</i>	Componente del gruppo di progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	davide.cibelli.83@gmail.com
<i>4) Nome e cognome</i>	Giuseppe Ruocco
<i>Funzione, Qualifica</i>	Componente del gruppo di progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	traliarco@hotmail.com
<i>5) Nome e cognome</i>	Fortuna De Rosa
<i>Funzione, Qualifica</i>	Componente del gruppo di progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	fortuna.derosa@libero.it
<i>6) Nome e cognome</i>	Enrico Russo
<i>Funzione, Qualifica</i>	Componente del gruppo di progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	enricorusso0412@gmail.com
<i>7) Nome e cognome</i>	Marco Ferri
<i>Funzione, Qualifica</i>	Componente del gruppo di progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	marcoferri79@libero.it
<i>8) Nome e cognome</i>	Davide Della Volpe
<i>Funzione, Qualifica</i>	Componente del gruppo di progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	dadorotondo@hotmail.com
<i>9) Nome e cognome</i>	Stefano Pinto
<i>Funzione, Qualifica</i>	Componente del gruppo di progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	stefanopinto1983@hotmail.it
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	


CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
Anno/Periodo di Progettazione	2012
Periodo di Realizzazione (previsione)	
SITO INTERNET	dove il progetto e la realizzazione sono presentati (non obbligatorio)
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)	Il PUA affronta questioni relative alla sostenibilità e alla rigenerazione urbana, nell'area orientale di Napoli. La qualità del progetto è assicurata da soluzioni integrate capaci di soddisfare esigenze di tipo energetico, economico e sociale.
Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)	The Urban Implementation Plan addresses issues related to sustainability and urban regeneration in the eastern area of Naples. The quality of the project is ensured by integrated solutions that meet energetic, economic and social needs.
Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) <u>in lingua italiana</u> che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)	
Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) <u>versione ridotta in lingua inglese</u> che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)	
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	
Soggetti coinvolti	Dall' analisi economico-finanziaria elaborata, emerge la necessità della partecipazione del capitale pubblico , che realizzerà soprattutto le infrastrutture di base, e del capitale privato , che sarà interessato alla realizzazione delle opere civili.
Materiali, Strumenti, Tecnologie	<p>Le scelte effettuate sono state orientate dall'esigenza di impiegare materiali a basso impatto ambientale, riciclabili, durevoli, facilmente manutenibili e che non rilascino sostanze nocive sia durante la fase di utilizzo che in condizioni critiche (incendi, demolizione, ecc.). La scelta di sistemi di rivestimento e completamento è inoltre finalizzata a garantire una facile manutenibilità, integrabilità e sostituibilità di parti ed elementi. Le chiusure perimetrali sono realizzate con una stratificazione che vede susseguirsi i seguenti strati (dall'interno verso l'esterno): intonaco, blocchi in calcestruzzo cellulare alveolato, intonaco termico. La suddetta stratificazione è stata ideata al fine di garantire un'ottima prestazione invernale, essendo caratterizzata da una trasmittanza pari a $U = 0,218 \text{ W/m}^2\text{K}$ e un buon comportamento estivo, garantendo uno sfasamento termico di 17h37' in inverno e 17h43' in estate. Le superfici vetrate sono realizzate con infissi in legno con doppi vetri a bassa emissione a cui corrisponde anche un alto potere fonoassorbente, al fine di garantire un'ottima prestazione termica.</p> <p>La copertura a falde invece è caratterizzata dalla seguente stratificazione: moduli FV, pannelli profilati in alluminio, isolamento in lana minerale, isolamento calpestabile, barriera al vapore, lastre armate in cls cellulare con cappa collaborante in c.a.. Anche in questo caso la stratificazione è stata studiata per garantire un'ottima prestazione invernale, essendo caratterizzata da un $U = 0.30 \text{ W/m}^2\text{K}$ e un buon comportamento estivo garantendo uno sfasamento termico di più 12 ore.</p> <p>Le finiture interne verranno realizzate in maniera differenziata in funzione delle aree e in particolare: i bagni e gli spazi comuni saranno pavimentati in piastrelle ceramiche, ad elevata resistenza all'usura e facilmente pulibili, la restante pavimentazione degli appartamenti avrà un pavimento con parquet in legno di provenienza certificata, derivante da foreste gestite in modo corretto dal punto di vista ambientale, le pareti saranno attintate con pitture traspiranti ed ecologiche dai colori chiari.</p> <p>L'intero edificio è stato concepito per riuscire ad ottimizzare gli apporti ambientali al fine di contenere i consumi energetici da fonti tradizionali e integrare tecnologie solari e geotermiche per la produzione energetica di tipo termico ed elettrico, con soluzioni che offrono prestazioni capaci di andare oltre le richieste normative di risparmio energetico. L'energia solare viene captata in forma passiva per contribuire al riscaldamento degli ambienti interni, tramite il prevalente orientamento degli ambienti, verso sud e ovest, al fine di ridurre l'apporto dei sistemi meccanici di condizionamento invernale. Durante il periodo estivo le pareti vetrate esposte a sud ed ovest sono protette dall'eccessivo carico termico mediante l'impiego di sistemi di schermatura. Il contenimento dei consumi energetici viene garantito, da un lato, dall'utilizzo di chiusure a elevato isolamento termico, dall'altro da un sistema di riscaldamento a pavimento radiante che consente un elevato livello di comfort, unitamente a bassi consumi energetici. L'obiettivo di riduzione delle dispersioni termiche viene assicurato inoltre dall'utilizzo di</p>

	<p>infissi in legno che integrano soluzioni di vetrocamera con gas argon e in alcuni casi vetri selettivi.</p> <p>Oltre all'impiego di soluzioni tecniche finalizzate alla riduzione dei consumi energetici si prevede l'utilizzo di sistemi integrati per la produzione di energia da fonte solare (pannelli fotovoltaici e collettori solari) e geotermica. E' prevista l'installazione di una pompa di calore collegata ad un impianto geotermico verticale: tale pompa di calore sfrutta la geotermia a bassa entalpia delle sonde inserite nel sottosuolo del fabbricato e l'acqua calda proveniente dal solare termico.</p> <p>La volontà di realizzare un progetto ecocompatibile, a basso consumo energetico e capace di offrire elevati livelli di comfort interno ha portato a considerare la ventilazione e l'illuminazione naturale come elementi fondamentali della proposta progettuale al fine di ottenere una qualità dell'aria interna eccellente ed evitare sprechi energetici.</p> <p>Il progetto prevede che tutti gli ambienti siano illuminati direttamente dalla luce naturale grazie ad ampie superfici vetrate. Al fine di evitare fenomeni di abbagliamento e di surriscaldamento estivo delle vetrate, si sono previsti sistemi di schermatura scelti in maniera appropriata in funzione dell'orientamento e dell'altezza solare del sito. Le ampie superfici vetrate a sud sono protette da oggetti orizzontali calcolati per evitare gli eccessivi apporti solari in estate, consentendo però al sole invernale di riscaldare gli ambienti interni. L'impianto ha corpi caratterizzati da uno sviluppo longitudinale in modo da sfruttare a pieno la ventilazione trasversale diretta, le aperture sono state posizionate in maniera tale da consentire la ventilazione trasversale e gli infissi sono stati progettati in modo da poter dosare le aperture in funzione dello sfruttamento dei venti estivi prevalenti.</p> <p>In piena coerenza con una progettazione eco-sostenibile sono state ipotizzate soluzioni indirizzate al recupero e risparmio delle acque meteoriche: i sistemi finalizzati a tale obiettivo prevedono il recupero delle acque mediante la messa in opera di canalizzazioni confluenti in una vasca per la fitodepurazione che permette il recupero delle acque grigie e il loro riutilizzo nei sistemi di scarico dei servizi igienici e nell'impianto di irrigazione delle aree verdi. Le acque nere confluiranno invece in una vasca di decantazione e poi direttamente nel sistema fognario comunale.</p> <p>Per quanto concerne i criteri di progettazione antisismica, la filosofia di progetto adottata prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> → individuazione preliminare delle zone duttili (zone DISSIPATIVE, entrano in campo plastico) e delle zone fragili (zone NON DISSIPATIVE, restano in campo elastico); → si garantisce la SOVRARESISTENZA degli elementi fragili; → attraverso regole di dettaglio si conferisce la MASSIMA DUTTILITA' alle zone dissipative (plastiche). <p>Nel nostro caso si fa ricorso al principio trave debole – colonna forte, ovvero colonna elemento sovra resistente e trave elemento dissipativo duttile. Si formano cerniere plastiche alle estremità delle travi e alla base delle colonne (Meccanismo globale). Viene inoltre garantita la regolarità strutturale prevedendo una struttura iperstatica caratterizzata da regolarità in pianta e in altezza attraverso anche la suddivisione della struttura, mediante giunto di dilatazione, in unità tra loro dinamicamente indipendenti. In modo particolare è garantito che:</p> <ul style="list-style-type: none"> → rapporto tra lati inferiore a L/4 garantito dalla presenza del giunto strutturale; → configurazione approssimativamente simmetrica; → solaio infinitamente rigido nel piano; → sporgenze inferiori al 25% della rispettiva dimensione; → sistemi resistenti (telaio e pareti) si estendono per tutta l'altezza della costruzione; → massa e rigidità costanti dalla base alla sommità della costruzione; → nessuna presenza di restringimenti nelle sezioni orizzontali dell'edificio. <p>La tipologia strutturale ricade nelle strutture miste equivalente a parete con più del 50% dell'azione orizzontale sismica assorbita dalle pareti. In tal modo il fattore di struttura risulta essere il più alto possibile.</p>
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	<p>La realizzazione di un nuovo insediamento di edilizia residenziale sostenibile non può prescindere dallo studio di un innovativo sistema di gestione dei rifiuti. Il sistema previsto, la raccolta pneumatica, si attiva con un semplice processo: l'utente inserisce il rifiuto in stazioni di carico collocate in punti strategici dei quartieri o all'interno degli edifici; i rifiuti entrano in una rete di tubazioni dove vengono movimentati tramite trasporto pneumatico fino alla centrale di raccolta. Un compattatore riduce i volumi di stoccaggio ed elimina gli odori grazie alla presenza di filtri a carboni attivi. I rifiuti compressi e introdotti in appositi container sono pronti per il trasporto e trattamento finale.</p> <p>Benefici del sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> → costi, inferiori, stando alle stime, del 15-20%, rispetto alla gestione tradizionale; → niente più sacchetti né cassonetti sui marciapiedi con conseguente miglioramento del decoro urbano; → riduzione del traffico e dell'inquinamento acustico causato dagli automezzi di raccolta rifiuti; → drastica riduzione delle emissioni di CO2; → ottimizzazione e valorizzazione della raccolta differenziata; → completa automazione del processo di raccolta; → garanzia di uno sviluppo urbano eco-sostenibile. <p>Vista la presenza di ampi spazi verdi condominiali e di orti è previsto inoltre il compostaggio di cibo, foglie e potature per produrre fertilizzante da riutilizzare nelle</p>

	aree verdi
<p><i>Commenti e riflessioni</i></p>	<p>Il tema della sostenibilità e dell'innovazione, specialmente nei nostri contesti urbani, caratterizzati da un'urbanizzazione continua e diffusa, non può prescindere dal tema della rigenerazione e del riutilizzo di aree già impegnate da edificazione. Allo stesso modo il tema della rigenerazione urbana implica una serie di riflessioni sulla capacità di nuovi interventi di ridare senso a parti più o meno ampie di città.</p> <p>L'idea che si è voluta portare avanti è quindi quella di caratterizzare l'intervento proposto rispetto a specifiche problematiche urbane. Ovvero si è voluto identificare un contesto, fisicamente riconoscibile ed emblematico rispetto alle attuali problematiche ritenute significative per lo sviluppo urbano sostenibile. Le questioni urbane affrontate attraverso la proposta possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> → la rigenerazione di enclave urbane sottoutilizzate e prive di riconoscibilità; → il riammagliamento di parti urbane eterogenee, lì dove ogni episodio assume carattere fortemente autonomo rendendo difficile l'individuazione di un "tessuto edilizio"; → la realizzazione di punti di riferimento in contesti urbani privi di riconoscibilità; → l'incremento di aree pubbliche e semi-pubbliche a diretto servizio di aree residenziali. <p>L'area su cui si è deciso di soffermarsi è l'area orientale di Napoli, in particolar modo la sua parte più a est. Nonostante la buona accessibilità data dalla presenza di vari svincoli autostradali, accessi a superstrade rilevanti, come la Pomigliano – Cercola, e stazioni ferroviarie di Trenitalia e Circumvesuviana, l'area presenta ancora una situazione urbanistica fortemente irrisolta, frutto di una mancanza di pianificazione completa per l'area. Nella successione di differenti episodi urbani, spesso ognuno caratterizzato da forte autonomia, è possibile leggere le diverse vocazioni che questa parte di città ha visto succedersi nel tempo: da grande area agricola, caratterizzata dai significativi episodi architettonici delle ville gentilizie circondate da lussureggianti giardini è divenuta area industriale. Se gli stabilimenti di maggiore rilevanza si sono posizionati lungo la costa, nella parte più interna è l'indotto, con i suoi stabilimenti medio – piccoli a trovare posto. Infine oggi si assiste ad una spinta residenziale molto forte, causata dai prezzi del mercato edilizio sempre meno accessibili nel centro cittadino che spingono numerose famiglie alla ricerca di alloggi più periferici in zone immediatamente a ridosso delle aree centrali di Napoli.</p> <p>La dimensione contenuta del PUA potrebbe sembrare per certi versi inadeguata rispetto alle problematiche poste, specialmente se confrontata a un tale contesto urbano. Tuttavia, quello che si vuol dimostrare attraverso la predisposizione della proposta è che la rigenerazione di un'ampia parte di città non è attuabile solo attraverso una grande piano che ne ridisegna radicalmente l'assetto urbano, ma è attuabile anche attraverso la trasformazione di un numero finito di punti strategici e irrisolti, capaci di diventare catalizzatori di una rigenerazione urbana a più ampio raggio. In questo senso l'area di progetto scelta è una tra tante e il carattere dell'intervento assume valore emblematico rispetto alla ricorrenza di determinati problematiche.</p> <p>L'articolazione dell'intervento previsto nell'ambito del PUA ha come obiettivo costruire un sistema urbano fortemente riconoscibile e allo stesso tempo fortemente connesso con le parti urbane limitrofe, in modo da saldarsi ed innestarsi con continuità alle parti urbane circostanti. La piazza e la corte sono le due tipologie di spazio pubblico a cui si demanda il compito di strutturare la nuova parte urbana. La piazza si configura come dilatamento dello slargo esistente attraverso la demolizione degli edifici preesistenti. Sulla piazza prospettano gli edifici pubblici realizzabili nell'ambito del PUA: l'asilo nido, che borda il confine con il lotto verso un edificio storico esistente, e la mediateca, che costituisce il fronte verso la corte residenziale. Con il suo doppio volume sfalsato, il corpo edilizio della mediateca sintetizza ed innesca la doppie giaciture incrociate che delineano la disposizione degli edifici intorno alla corte residenziale.</p> <p>Tra l'asilo e la mediateca si apre l'ampio varco urbano che permette l'accesso al parco. Tale area verde consente agli edifici residenziali di godere di un ampio spazio aperto, attrezzato anche con aree per lo sport e il tempo libero, mediando il passaggio verso le limitrofe aree agricole, da rinaturalizzare e verso il lagno, i cui interventi di bonifica potranno incrementarne i livelli di naturalità. La riservatezza degli alloggi che prospettano sul parco è garantita dall'abbassamento della quota del parco, che configura la sistemazione del livello di parcheggi pertinenziali come seminterrati sul fronte nord.</p> <p>La connessione piazza – parco determina quindi una doppia spina trasversale, fulcro dell'intera composizione. A nord della piazza, oltre il lotto escluso dall' intervento, si sistemano i parcheggi pubblici, che offrono un ottimo accesso sia al parco che all'asilo. La corte chiusa è accessibile lungo via Cupa Sant'Aniello, per cui si prevede un ampliamento. Il blocco di ingresso presenta la piano terra i locali commerciali, gli atelier al primo piano e le residenze al secondo, configurandosi come edificio di carattere maggiormente pubblico. Nell'ambito degli altri due edifici residenziali, entrambi di tre livelli, si è pesato alla sistemazione di appartamenti dalla pezzatura molto varia in modo da creare nell'ambito dell'intervento una opportuna mixité sociale e culturale. Al di sotto dei corpi edilizi trovano posto i parcheggi pertinenziali e le aree per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti con accesso da via Cupa Sant'Aniello.</p>

	Anche dal punto di vista delle destinazioni d'uso scelte, il PUA mira ad introdurre una usi complementari e variegati, non solo in riferimento all'equilibrio interno, ma soprattutto in riferimento al contesto urbano circostante. Anche attrezzature pubbliche, come l'asilo e la mediateca, sono a servizio di un più ampio raggio di utenza. Tale aspetto contribuisce a rafforzare la centralità del nuovo intervento e ne conferma il ruolo di catalizzatore di una più ampia rigenerazione urbana.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	(non obbligatorio)
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	È stato effettuato il calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto di un 'edificio dimostratore'. Dopo aver simulato i fabbisogni energetici dell'edificio è stato possibile scegliere le soluzioni impiantistiche più opportune, ottenendo la migliore classe energetica: CLASSE A+ . L'intervento è stato inoltre valutato attraverso il Protocollo Itaca Campania sintetico (adottato dalla Regione Campania con la L.R. n. 19/2009 come modificata dalla L.R. n. 1/2011: tale direttiva tecnica promuove e incentiva l'uso dei materiali per l'edilizia sostenibile, definisce i criteri di valutazione della sostenibilità edilizia e urbana che garantiscano elevate prestazioni energetico-ambientali). Il sistema di valutazione, con il quale si è certificato l'edificio Nord, nella versione sintetica, è strutturato in 15 criteri selezionati, afferenti a 5 macro-aree di valutazione : qualità del sito, consumo di risorse, carichi ambientali, qualità ambientale indoor e qualità del servizio. Nell' "Attestato di conformità del progetto" l'intervento ha raggiunto un punteggio di 4,09 (dove 3 rappresenta il livello di <i>best practice</i> e 5 la soluzione ideale) attestandosi su un livello qualitativo estremamente elevato.
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	Costo complessivo di costruzione dell'opera è stato stimato in 9.766.928,00€ e nello specifico 1790,00€/mq per l'edilizia residenziale. Compenso professionale per la redazione del progetto 85.000,00€ . COSTO TOTALE 9.851.928,00€
<i>A preventivo</i>	Il costo di costruzione preventivato per l'edilizia residenziale è di max 1.800,00€/mq
<i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i>	Per quanto concerne la predisposizione del piano di copertura finanziaria, per le opere previste si necessita della partecipazione del capitale pubblico per un 20%, che realizzerà soprattutto le infrastrutture di base, e del capitale privato per il restante 80%, che sarà interessato alla realizzazione delle opere civili. Le stime contenute nel Piano economico finanziario elaborato valutano per i privati che investono nelle opere civili dal quinto al settimo anno un ricavo di 2.800.000 €/anno e dall'ottavo anno in poi di 353.613 €/anno (al netto dei costi di manutenzione e gestione, ipotizzando per le strutture residenziali, terziarie e commerciali che un 50% sia destinato alla vendita ed un 50% alla locazione). I risultati ottenuti permettono di evidenziare la stabilità della soluzione, mostrando come i ricavi consentano di compensare i costi sostenuti.
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	La qualità ecosistemica viene assicurata da un insieme di soluzioni progettuali integrate di natura morfologica, distributiva e tecnica finalizzate a dar vita a edifici capaci di offrire prestazioni compatibili con il contesto nel quale si inseriscono e rivolte a soddisfare specifiche esigenze di tipo energetico, economico e tecnologico. Le scelte effettuate sono state orientate dall'esigenza di impiegare materiali a basso impatto ambientale, riciclabili, durevoli, facilmente manutenibili . La volontà di realizzare un progetto ecocompatibile, a basso consumo energetico e capace di offrire elevati livelli di comfort interno ha portato a considerare la ventilazione e l' illuminazione naturale come elementi fondamentali del progetto al fine di ottenere una qualità dell'aria interna eccellente ed evitare sprechi energetici. Fra le soluzioni innovative adottate: i sistemi integrati per la produzione di energia da fonte solare (pannelli FV e collettori solari) e geotermica ; le soluzioni indirizzate al recupero e risparmio delle acque meteoriche attraverso la fitodepurazione ; l'innovativo sistema di raccolta pneumatica per la gestione dei rifiuti .

<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	06.tif, 07.tif, 08.tif
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI	
Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Un PUA esemplare per Napoli
<i>Descrizione</i>	Planivolumetrico di progetto e schemi tematici della mobilità integrata, del sistema del verde e del costruito.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	01.tif
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Planimetria, prospetto e sezione
<i>Descrizione</i>	Planimetria, prospetto e sezione del complesso residenziale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	02.tif
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Vista d'insieme
<i>Descrizione</i>	Vista d'insieme dell'intervento.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	03.tif
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La corte
<i>Descrizione</i>	Vista della corte.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	04.tif
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Tipologie abitative
<i>Descrizione</i>	Le differenti tipologie abitative presenti all'interno del complesso residenziale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	05.tif
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Analisi benessere ambientale
<i>Descrizione</i>	Studio del benessere ambientale dello spazio residenziale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	06.tif
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Soluzioni adottate
<i>Descrizione</i>	Soluzioni per la qualità eco sistemica dell'intervento.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	07.tif
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Soluzioni tecnologiche

<i>Descrizione</i>	Dettagli delle soluzioni tecnologiche.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	08.tif
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Valutazione con il Protocollo Itaca
<i>Descrizione</i>	Valutazione dell'edificio Nord dimostratore secondo i criteri del Protocollo ITACA sintetico residenziale.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	09.tif
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Le strutture
<i>Descrizione</i>	Criteri di progettazione antisismica, assonometria strutturale e dettagli costruttivi.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	10.tif
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 250 caratteri, spazi inclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	

LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco